



## PROGETTO FERROVIARIO TORINO - LIONE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamati** gli indirizzi formulati nelle precedenti deliberazioni approvate il 15 marzo 2007, 7 febbraio 2008, 28 luglio 2008, 27 ottobre 2009, 31 marzo 2010, 11 ottobre 2010 e 11 gennaio 2012 dal Consiglio Comunale con il quale questo Comune ha già espresso la contrarietà al passaggio della linea ferroviaria Torino - Lione attraverso la Collina Morenica e il Parco del Sangone.

Ed in particolare:

la volontà del Comune di Rivalta di Torino di salvaguardare gli ambienti della Collina Morenica e del torrente Sangone;

la contrarietà del Comune di Rivalta di Torino all'attraversamento della Collina Morenica e del Parco Sangone, da parte di nuove linee ferroviarie;

la posizione del Comune di Rivalta di Torino rispetto alla linea FM5 del Servizio Ferroviario Metropolitano con stazione passeggeri presso lo scalo ferroviario di Orbassano, che deve essere avviata e realizzata indipendentemente dagli esiti delle valutazioni in corso in merito alla direttrice ferroviaria Torino-Lione in quanto già prevista fin dal 1997 dai piani regionali dei trasporti;

la decisione di sospendere la partecipazione del Comune di Rivalta di Torino all'Osservatorio Tecnico.

**Ribadito** che un'opera pubblica, anche se ritenuta strategica dal Governo, si realizza solo con un ampio consenso anche "locale" costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione dell'ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del trasferimento dalla "gomma" al "ferro" di una quota considerevole del trasporto merci anche in relazione agli interventi previsti sugli altri valichi alpini nell'ambito di un disegno complessivo ad oggi assolutamente inesistente.

**Evidenziato** che la ferma presa di posizione degli EE.LL., di cittadini e Associazioni ha portato, già dal dicembre 2005, alla costituzione del tavolo politico - istituzionale di Palazzo Chigi e dell'Osservatorio Tecnico.

**Dato atto** che il tavolo politico nel corso del 2006 ha posto all'Osservatorio i seguenti obiettivi:

- 1) valutare le potenzialità della linea storica Torino-Lione - tratta di valico e tratta bassa valle;
- 2) valutare i flussi di traffico sull'intero arco alpino;
- 3) valutare le criticità del nodo di Torino;
- 4) esaminare alternative di tracciato ivi compresa l'opzione zero.

**Rigettato** il principio che opere necessarie e richieste da anni quali manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza delle scuole, salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, siano realizzate a titolo di

compensazione anziché oggetto di pianificazione e realizzazione autonoma senza essere vincolate alla realizzazione di grandi opere.

**Valutata** la necessità di effettuare la verifica sull'utilità e la fattibilità dell'opera comprendendo:

- uno studio complessivo dei valichi (comprese le opere che stanno per entrare in funzione nell'arco alpino nei prossimi anni) e sui traffici ferroviari;
- le proiezioni complessive sul quadro produttivo ed esigenze di trasporto delle merci nei prossimi 20/30anni;
- il piano economico e il piano di rientro degli investimenti;
- il bilancio energetico comprensivo della fase di costruzione (costi e inquinamenti per produrre acciaio e cemento necessari per binari, gallerie, ecc.) e messa in relazione con il protocollo di Kyoto;
- l'esame di tutte le altre criticità evidenziate dai tecnici del territorio relative all'impatto ambientale, sanitario e sociale;
- una definizione strategica ed equilibrata della ripartizione dei traffici tra le singole direttrici alpine interessanti il sistema alpino;
- l'introduzione di misure atte a rendere più efficiente l'offerta di servizi ferroviari merci;
- l'articolazione di politiche integrate di area vasta.

**Rilevato** che il "Progetto Corridoio 5 - Lisbona Kiev" è stato sostanzialmente ridimensionato a seguito dell'abbandono, lo scorso 21 marzo 2012, di ogni progetto di alta velocità da parte del Portogallo e dal forte ridimensionamento da parte dell'Ucraina.

**Fatto presente** che nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori per il raddoppio del tunnel del Frejus, opera che risulta in netto contrasto con la volontà di dirottare il trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia.

**Tenuto conto** dello studio del Politecnico di Milano, pubblicato dal Sole 24Ore lo scorso mese di marzo, in cui si evidenzia l'assoluta antieconomicità di tutti i tratti di Alta Velocità sinora realizzati in Italia, che le nuove linee sono state progettate senza un'analisi costi benefici e sulla base di ipotesi di incremento di traffico già ottimistiche all'epoca e che non tengono in considerazione l'attuale, drammatica condizione di crisi economica internazionale, nonché del continuo decremento di traffico registrato negli ultimi 10 anni.

**Rilevato** che la Regione Piemonte ha avviato un massiccio piano di soppressione di varie linee ferroviarie per il trasporto locale (Alessandria-Ovada, Pinerolo-Torre Pellice, etc.) fondamentali per le economie locali e per la mobilità dei pendolari.

### **DA' MANDATO AL SINDACO**

- Di ribadire l'assoluta contrarietà (per le motivazioni indicate in premessa e per quelle contenute nei precedenti atti deliberativi di questo Consiglio Comunale) ad ogni proposta di realizzazione di nuovo tunnel e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella Valle di Susa, nella Val Sangone, nella Collina Morenica o nella Cintura di Torino;
- Di rendere definitiva l'uscita del Comune di Rivalta di Torino dall'Osservatorio Tecnico, dandone comunicazione al Governo, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, a tutti i Comuni interessati dal progetto proposto e alle società LTS, RFI, Italferr e Ferrovie dello Stato.
- Di aderire al Tavolo Tecnico costituito presso la Comunità Montana Valle Susa per agire di concerto con gli altri Comuni contrari all'opera.
- Di rifiutare il principio della compensazione per la realizzazione di interventi comunque necessari a prescindere dalla realizzazione dell'opera.
- Di riaffermare l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini a sostegno delle istituzioni locali con un impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento.
- Di informare costantemente la cittadinanza sull'evolversi della situazione e delle iniziative che l'Amministrazione intende adottare sulla problematica Torino-Lione.